

Cancelleria dello Stato
6501 Bellinzona

Bellinzona, 20 agosto 2008

Bollettino stampa informativo del Consiglio di Stato

Lettera al Consiglio federale concernente l'applicazione della tassa sul traffico pesante

*“Signor Presidente della Confederazione,
signore e signori Consiglieri federali,*

dopo il chiaro voto popolare del 1998 e sulla base degli Accordi bilaterali tra la Svizzera e l'Unione europea sottoscritti nel 1999 la Svizzera ha introdotto dal 2001 la tassa sul traffico pesante proporzionale alle prestazioni. La sua applicazione è stata prevista in tre tappe, di cui l'ultima a partire dalla messa in esercizio commerciale della galleria di base del Lötschberg, ossia dal 1. gennaio 2008. Contemporaneamente il peso autorizzato per trasporti con veicoli pesanti è stato portato, prima, a 34 t e, dal 2005, a 40 t.

La tassa sul traffico pesante costituisce un elemento centrale della politica svizzera dei trasporti. Da un lato rende infatti operativo il principio della copertura integrale dei costi (compresi quelli esterni) da parte del traffico stradale e quindi contribuisce a creare più eque condizioni di concorrenza per il traffico ferroviario. D'altra parte gli introiti della tassa sono destinati, nella misura di due terzi, al finanziamento delle grandi infrastrutture dei trasporti pubblici, ed in particolare delle nuove trasversali ferroviarie alpine. Un terzo degli introiti viene inoltre distribuito ai Cantoni.

Appare pertanto evidente la funzione determinante della tassa per incentivare il trasferimento del traffico dalla strada alla ferrovia e per la realizzazione tempestiva di nuove infrastrutture ferroviarie competitive. Occorre peraltro rilevare che questa tassa è stata in parte compensata dall'aumento della produttività del traffico stradale grazie all'innalzamento del limite di peso da 28 a 40 t.

In questo quadro siamo molto preoccupati dalla ventilata ipotesi di rinviare di ulteriori due anni l'adattamento tariffale per i veicoli della categoria Euro3, dopo che detto adeguamento è entrato in vigore già dal 1.1.2008 – come da lungo tempo deciso – per tutte le altre categorie.

La nostra preoccupazione è tanto maggiore quanto evidenti sono le difficoltà che si frappongono ancora al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del traffico pesante attraverso le alpi svizzere a 650'000 unità. Durante il 2007 abbiamo infatti assistito a un ritorno significativo alla crescita che ha portato il numero totale di veicoli a ca. 1,2 milioni. Il termine ultimo del 2009, stabilito nella Legge per conseguire questo obiettivo, risulta ormai irrealistico. Il mandato costituzionale deciso dal popolo nel 1994 richiede quindi non solo la conferma degli impegni presi ma anche un loro coerente rafforzamento.

Non possiamo pertanto aderire all'ipotesi di rinvio dell'applicazione integrale della tassa alla categoria di veicoli Euro3. Essa non è comprensibile né giustificabile neanche a fronte della discussione in atto per il rinnovo – e ci auguriamo il rilancio – della Legge sul trasferimento del traffico né a fronte dei problemi di finanziamento riscontrati per la realizzazione del programma degli investimenti ferroviari, peraltro ancora incompleto se pensiamo ad esempio alla completazione delle linee di accesso alle gallerie di base del San Gottardo e del Monte Ceneri.

Non possiamo peraltro rinunciare alla quota di introiti della tassa destinata ai Cantoni, alle prese con importanti impegni per migliorare le proprie infrastrutture di trasporto e il loro inserimento territoriale.

Il nostro Cantone rinnova il proprio sostegno alla politica dei trasporti portata avanti dal Consiglio federale e si attende un seguito chiaro e coerente.

Gradiscano, signor Presidente della Confederazione, signore e signori Consiglieri federali, i sensi della nostra alta stima.”